



Istituto di Istruzione Superiore

“VANVITELLI STRACCA ANGELINI”

Via Umberto Trevisani, 4 - 60127 Ancona - Tel. e Fax 071 4190711 - 0714190712

C.F. 93084450423 - Cod. meccanografico ANIS00400L - Sito:www.istvas.gov.it

email: anis00400l@istruzione.it - anis00400l@pec.istruzione.it - scuola@istvas.it

Codice univoco fatturazione UF01E9 - Codice IPA: istsc_anis00400L



INDIRIZZI DI STUDIO: Agraria Agroalimentare e Agroindustria - Amministrazione, Finanza e Marketing - Chimica, Materiali e Biotecnologie (Ambientali e Sanitarie) - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Sistema Moda



Piano Annuale per l’Inclusione A.S.2018-19 **C.M. n.8 del 6.03.2013**

Il Piano annuale per l’inclusione è un documento che gli istituti scolastici, come novellato dalla C.M. n.8 del 6.03. 2013, sono tenuti a redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

I membri del GLH del nostro istituto insieme ad una rappresentanza dei genitori e dei docenti curricolari, hanno evidenziato in questo documento il processo di inclusività e gli interventi personalizzati attivati dalla scuola per ogni allievo riconosciuto come BES.

Il Pai insieme a tutte le componenti dell’ istituzione scolastica docente e non docente, presenta una proiezione globale di miglioramento che l’istituto intende realizzare, mettendo in campo tutte le sue specifiche risorse.

Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti e il DS che è il garante dell’integrazione scolastica dei disabili – Linee guida del 4.08.2009 - individua all’interno della scuola, le figure strategiche che operano all’interno del GLI.

Il Gruppo di lavoro per inclusione opera collegialmente insieme ai colleghi curricolari, sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa essere utile all’ integrazione degli alunni disabili.

Il PAI è strettamente collegato Piano dell’Offerta Formativa Triennale del nostro istituto - C.M. n.° 8. del 6.03.2013 – ed evidenzia lo stato dei bisogni educativi e formativi degli alunni presenti a scuola e al tempo stesso dinamicamente si attiva per fornire loro delle risposte didatticamente adeguate.

Il PAI dunque, con i documenti pedagogici ad esso collegati, progetta e attribuisce alla didattica del nostro Istituto una connotazione di alta qualità di integrazione intesa come presupposto per un possibile successo formativo di ogni studente.

Piano Annuale per l'Inclusione A.S.2018-19

C.M. n.8 del 6.03.2013

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità						
A. Rilevazione delle disabilità certificate, dei BES :		I	II	III	IV	V
1_ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3						
minorati vista						
minorati udito				1		
psicofisici		4	2	2	2	3
Totali		14				
2. disturbi evolutivi specifici						
DSA Alunni affetti da <i>Tipo misto</i> (Disles/ Disg./ Disc./ Disort.)		9	9	7	5	10
ADHD/DOP, Borderline cognitivo, altro, bes non certificati		5	7	1	2	
Totali		55				
Totali						
% su popolazione scolastica						
N° PEI redatti dai GLHO		14				
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza di certificazione sanitaria</u>		40				
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza di certificazione sanitaria</u>		15				

Piano Annuale per l'Inclusione A.S.2018-19

C.M. n.8 del 6.03.2013

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate :	Sì /	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	X	
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	X	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X	
Funzioni strumentali / coordinamento /			
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Come da organigramma della scuola		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni /			
Docenti tutor/mentor /			
Altro:			

Coinvolgimento personale docente, ata, famiglie e territorio

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Sì /	No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro:	X	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro:	X	
Altri docenti	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro:	X	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili e Progetti di inclusione / laboratori integrati Altro:	X	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità edu Altro:	X	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Rapporti con CTS / CTI Altro:	X	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole	X	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva Didattica interculturale / italiano Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Altro:	X	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività nell'Istituto Vanvitelli Stracca- Angelini a.s.2018-19

Il PAI come novellato dalla **C.M. n.8 del 6.03.2013** si inserisce nel PTOF dell'Istituto e focalizza gli aspetti organizzativi, gestionali che sono coinvolti nel cambiamento inclusivo degli allievi.

Il Piano annuale dell'inclusione evidenzia particolare attenzione verso i livelli di responsabilità pedagogica e didattica, che ogni docente/educatore nel proprio ruolo, è chiamato nel corso dell'anno scolastico a ricoprire. **Il documento di inclusione si articola nelle seguenti emanazioni:**

Dirigente Scolastico

Coordinatori per le attività di sostegno e referenti DSA/BES; Coordinatori di classe, Docenti curricolari e docenti di sostegno; Personale ATA; Assistenti per l'autonomia e la comunicazione.

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla **D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.**

Composizione del GLI:

È presieduto dal **Dirigente Scolastico** o da un suo delegato; è costituito dal **gruppo dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari e dei genitori**, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, da rappresentanti del personale ATA, da rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti.

Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; **nel mese di giugno discute e recepisce la proposta del Piano Annuale Inclusione, e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre - novembre adatta la proposta del PAI in base alle risorse assegnate alla scuola.**

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio

Compiti e funzioni del Consiglio di Classe:

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di **definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione** degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità.

Il Consiglio di Classe adotta le **misure compensative e dispensative**, sulla scorta di fondate osservazioni e considerazioni pedagogiche, didattiche e anche sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Docente curricolare: ogni docente ha responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli allievi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire anche alla loro programmazione didattica individualizzata e conseguentemente ne valuterà insieme al docente di sostegno i progressi raggiunti dall'allievo

Docente specializzato: Il coordinamento tra docente curricolare e docente specializzato è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica come novellato dalla legge 104/1992 nell'art.13 comma 6 *gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti*. Pertanto, come previsto dalla normativa italiana relativa all'integrazione, l'insegnante di sostegno è intesa come *risorsa* per tutta la classe e non come figura a cui viene delegata la responsabilità totale dell'allievo con disabilità. È un *co-docente come sostenuto da Janes*, è colui che condivide con gli altri docenti di classe, ruolo, responsabilità e decisioni, non solo in merito ai disabili e il suo intervento di integrazione si svolge prevalentemente in classe

Il PDP o il Pei nel caso di alunni con disabilità, sono documenti che in base alle situazioni di svantaggio handicap presenti negli allievi sono documenti che vanno redatti collegialmente e sono sottoscritti dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal

Dirigente Scolastico. La loro finalità è quella di garantire il diritto allo studio e sviluppare le potenzialità presenti in ogni singolo allievo.

GLH operativo:

elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti:

Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (**PAI**) - C.M. n.8 del 2013 prot.561 - All' inizio di ogni anno scolastico. Esamina e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell' inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione dei BES e sulla compilazione del piano didattico personalizzato (PDP).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Per gli alunni con DSA, non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per gli studenti diversamente abili, sia per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con **svantaggio sociale, linguistico, economico**, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), **vedranno impegnate le risorse umane e strumentali**, presenti nell'istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Parteciperanno al GLI e, in generale, ai GLHO dell'anno, e saranno chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum sarà declinato e attento alle singolarità degli allievi, saranno programmati dei percorsi personalizzati, con l'individuazione degli strumenti compensativi e/o

dispensativi. Si promuoverà un impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'istituto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si continuerà e rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa. In particolar modo, sarà cura dell'Istituto avviare un dialogo costruttivo **con la Asl Area Vasta Marche ed il Comune di Ancona**, per progetti di **alternanza scuola lavoro rivolti agli alunni con difficoltà**.

Maggiore considerazione sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, infatti sarà valorizzata la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e uscita, ma si valorizzeranno le esperienze dei progetti di alternanza-scuola lavoro e quelle fatte in rete con le altre scuole del territorio.

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/04/2019;

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 .06.2019

Allegati:

- **il Piano annuale dell'Inclusione dell'I.I.S. VANVITELLI STRACCA ANGELINI – A. S. 2018/19 inserito e parte integrante del PTOF**
- **Normativa di riferimento**

Ancona, 10/04/2019

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Antonietta Vacirca**

Normativa di riferimento

- **Art. 3:** *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana....*
- **Art. 33:** *L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento ...*
- **Art 34 :** *La scuola è aperta a tutti... I capaci e i meritevoli anche se privi di mezzi hanno diritto a raggiungere i gradi più alti dell'istruzione*
- **Legge 4.08.1977 n. 517 :** la legge abolisce le classi differenziali, è garante del diritto all'istruzione dell'alunno in situazione di handicap, dell'istituzione dell'insegnante di sostegno, del raccordo tra scuola e servizi sanitari
- **Legge 5.02.1992 n.104 :** E' la legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili
- **DPR 24 02 1994 :** E' l'atto di indirizzo e di coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
- **D.L. 13 aprile 2017 n. 66 PEI** Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)- PEI parte integrante del progetto individuale art 14 Legge n. 328 art 14 8 Novembre 2000
- **C. M. n. 353 del 7.08.1998: Servizio scolastico nelle strutture nelle strutture ospedaliere** – La Direttiva ricapitola i principi in base ai quali viene erogata la didattica alunni che hanno oggettive difficoltà per raggiungere la scuola . Si valorizza la scuola presso le strutture ospedaliere, e l'istruzione domiciliare
- **Legge 53/2003 art 2:**Delega in materia di norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale – La legge parla di piano di studio dove è previsto il principio della personalizzazione dell'apprendimento
- **DPR n.122 /2009 art 11:** Dispone la valutazione degli alunni in ospedale
- **Nota n. 829 Miur del 16.02. 2006:** Linee guida accoglienza e integrazione alunni stranieri – L'obiettivo è quello di presentare un insieme di orientamenti condivisi su scala nazionale al fine di favorire gli interventi a sostegno dell'accoglienza e dell'integrazione e mettere in atto politiche educative di contrasto all'emarginazione scolastica e allo svantaggio economico- culturale
- **Nota n. 4274 Miur del 4.08. 2009:** Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – L'obiettivo del Legislatore per la scuola primaria e secondaria è quello di innalzare il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi per gli alunni portatori di disabilità fisiche – psichiche - sensoriali
- **Nota n. 6013 Miur del 4.11. 2009:** Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione /iperattività) - Il coinvolgimento didattico degli insegnanti è parte integrante del percorso terapeutico degli alunni diagnosticati come ADHD

- **LEGGE 8 10 2010 , n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico:** La legge dispone il riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e la formulazione / istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative
- **D.M. prot 5659 del 12 Luglio 2011:** Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento – Allegato al D.M. del 12.07. 2011
- **Legge Regionale 19.11.2012 n. 32:** Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA) - La legge regionale delle Marche promuove iniziative di collaborazione tra famiglie, scuola e servizi sanitari durante tutto il percorso di istruzione e formazione degli alunni
 - **Direttiva Miur del 27 12 2012 :** Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per inclusione scolastica – La Direttiva spiega il significato di BES o SEEN – Special Education Need riferita da un'area vasta di alunni che vivono una situazione ostacolante per l'apprendimento e lo sviluppo intellettuale. La direttiva mutua il termine dalla classificazione dell'ICF che si basa su un approccio globale della persona. Il MIUR recepisce con questa circolare quelle che sono le direttive Europee rispetto ai temi dell'inclusione.
Ricapitola i principi base dell'integrazione e inclusione in Italia, il concetto di BES, di disturbo di specifico, disturbo dell'attenzione- iperattività, il funzionamento cognitivo limite. Ribadisce la centralità della formazione del corpo docente e l'importanza dei CTS presso le scuole polo
- **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013: Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**
 - La Direttiva ricapitola i principi alla base dell'inclusione in Italia, il concetto di Bisogno Educativo Speciale con riguardo agli alunni con disturbi specifici , disturbi dell'attenzione e iperattività , funzionamento cognitivo limite.
Evidenzia inoltre le strategie d'intervento per gli alunni BES , la formazione del personale scolastico, e rimarca l'importanza dei CTS come supporto e riferimento per i docenti curricolari e di sostegno
- **Nota n. 1551 Miur del 27.06. 2013:** Piano annuale per l'inclusività
 - La Nota Ministeriale ribadisce che scopo del PAI è fornire un elemento di riflessione sull'inclusione scolastica all'interno del PTOF , di cui il PAI è parte integrante. Il PAI non deve essere inteso come ulteriore adempimento burocratico, ma come uno strumento dinamico che accresce la consapevolezza dell'intera scuola sulla centralità dei processi inclusivi rapportati ai risultati educativi erogati.
Esso è un documento della scuola dell'autonomia che intende sviluppare un processo virtuoso sulle pratiche di inclusione e quindi è rapportato ad un processo auto valutativo interno nell'applicazione delle buone prassi inclusive.
- **C.M . n.° 42 33 del 19 02 2014** - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - La Direttiva contiene riferimenti agli alunni stranieri con disabilità o BES e ribadisce il diritto all'istruzione per tutti gli stranieri anche se irregolari